

ALFATENIA 150

BOLLETTINO STORICO NOCERINO- NS-A.II - n. 6-marzo 2022- distr. gratuita

Delibera consiliare/Ancora lavori per Teatro Alfatenia, Romita e Terme del Centino



Le Terme del Centino: il risanamento è previsto per il 2024

Comune Nocera Umbra/Stanziato fondo per foto guida turistica

Bacino Acciano: interviene la Regione

Il palazzo nuovo dei Priori (1416)

Largnano/vendita di una fornace (1419)

“La memoria del passato è l’anima del futuro” Enzo Storelli (1928-2021)



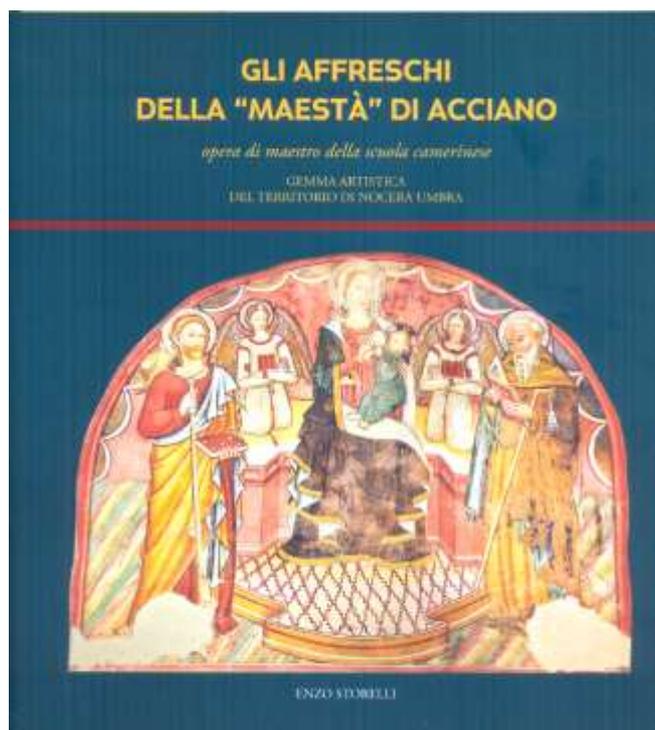
Enzo Storelli con Vittorio Sgarbi

Letti per voi/Signori, vizi e peccati di gola

Fornari/Schiagni-Bagnara

“La memoria del passato è l’anima del futuro” Enzo Storelli (1928-2021)

Questa citazione, tratta da un’opera di interesse nocerino, il volume sulla *Maestà di Acciano*¹ curato insieme a don Angelo Menichelli (definito dallo stesso Storelli “storico e amico, buon conoscitore di memorie nocerine”), è il modo migliore per rendere omaggio ad un gualdese illustre che ha speso la vita per la storia dell’arte e ha lasciato pagine memorabili.



¹ E. STORELLI, *Gli affreschi della “maestà” di Acciano-Opera di maestro della scuola camerinese-Gemma artistica del territorio di Nocera Umbra-Appendice sull’attività nocerina di Matteo da Gualdo*, Il Formichiere, 2014. La presenza di più contributi nel testo (Enzo Storelli, Angelo Menichelli e Bernardino Sperandio) non si evince dal frontespizio.

Figlio di Siro ed Evelina Confidati, si laureò in Lettere a Roma nel 1953 con Mario Salmi, all’epoca Presidente del Consiglio delle Antichità e Belle Arti.

Ha insegnato nelle scuole gualdesi per oltre un trentennio, svolgendo contemporaneamente intensa attività di tutela, studio, restauro e valorizzazione del patrimonio artistico locale e regionale”.²

E’ stato socio della Deputazione di Storia Patria per l’Umbria, collaborando al relativo Bollettino.

Il fine di queste pagine è stato quello di riscoprire e avvalorare un prezioso patrimonio di storia e arte, ridandogli il giusto valore. La cultura ci viene incontro, sta a noi accoglierla e gestirla nel modo migliore.

Certi beni arricchiscono la nostra esistenza. Sta a noi tutelarli, consapevoli della loro perenne attualità, del riconoscimento dell’opera d’arte come valore di tutti e come ricchezza che vive ogni giorno. La memoria del passato è l’anima del futuro. Stretto è il legame tra arte e spiritualità. Dell’arte sacra che conduce al mistero divino è stata offerta significativa testimonianza.

Questa pubblicazione è una iniziativa opportuna, accostando essa storia, religiosità, arte e comunicazione.

(tratto dalla Conclusione di Enzo Storelli nel volume a fianco)

² Le notizie su Storelli sono tratte da D. Amoni, *Gualdo Tadino e i suoi figli naturali e acquisiti-Dizionario biografico dei gualdesi*, Petrucci Editore 2005, pp. 349-350.

Teatro Alfatenia e Romita nel piano triennale lavori pubblici

riportiamo il testo integrale del documento sui lavori pubblici in quanto incide sulla valorizzazione della storia nocerina a fini turistici

**Deliberazione della Giunta comunale
Numero 17 Del 11-02-2022**

Oggetto: ADOZIONE DELLA PROPOSTA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024

L'anno duemilaventidue il giorno undici del mese di febbraio alle ore 10:30, presso questa Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Municipale, per deliberare sulle proposte presentate dai servizi e contenute nell'ordine del giorno.

Dei Signori componenti della Giunta Municipale di questo Comune:

**CAPARVI VIRGINIO SINDACO A
SCATTOLINI ALBERTO VICE SINDACO P
CACCIAMANI ELISA ASSESSORE P
BERARDI MARIA ASSESSORE A
CIOLI GIUSEPPE ASSESSORE P**

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor SCATTOLINI ALBERTO in qualità di VICE SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor BENEDETTI GIUSEPPE

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Municipale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE S
SOGGETTA A RATIFICA N**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI
TECNICI**

Visto:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI TECNICI

Ing. Federica Lanfaloni

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

Visto:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI
FINANZIARI**

Dott. Andrea Pascolini

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE :

-la presente seduta di Giunta e' presieduta dal Vice Sindaco Alberto Scattolini, stante l'assenza del Sindaco On. Dott. Virginio Caparvi;

- l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;

- Il sopracitato comma 3 dispone: "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, **i lavori da avviare nella prima annualità**, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici."

- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il **programma triennale dei lavori pubblici vanno compresi nel documento unico di programmazione (DUP)** dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale; - occorre procedere all'adozione dello schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni

COMUNE DI NOCERA UMBRA

Determina dirigenziale n. 25 del 19-02-2022

Oggetto: INCARICO AL DOTT. STEFANO PASQUINI PER SERVIZIO FOTOGRAFICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA GUIDA DELLA CITTA E PER USI ISTITUZIONALI

L'Amministrazione comunale ha commissionato ad un noto fotografo n. 30 immagini per la somma di euro 990.00,00 (ciascuna foto quindi costa 33 euro). C'è da chiedersi: ma non c'è nessuno a Nocera Umbra in grado di fare belle foto? Pubblichiamo, in ogni caso, il testo della determina che, come sempre, è legalmente impeccabile.

L'anno duemilaventidue il giorno diciannove del mese di febbraio nel proprio Ufficio, il sottoscritto Responsabile del Servizio TONI AMELIA

Visto il D.Lgs. nr. 267 del 18/08/2000;

Visto il Regolamento Comunale per l'Organizzazione degli Uffici Servizi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il decreto di diff erimento al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali pubblicato in G.U. Serie Generale n.309 del 30-12-2021;



Nocera Umbra tra i borghi più belli d'Italia

Considerato che il Comune di Nocera Umbra e' stato inserito nei "Borghi piu' belli d'Italia";

Considerato altresì che:

- e' intenzione di questa Amministrazione promuovere l'immagine del nostro territorio nel mondo, al fi ne di avere un affluenza di turisti sempre piu in crescendo attraverso la realizzazione di una guida turistica della citta';
-per promuovere le nostre ricchezze naturali, artistiche e storiche, necessita fornire nella guida delle immagini fotografi che sappiano cogliere tali peculiarita';

Ritenuto che la fotografi a e' il mezzo piu' efficace e diretto per meglio rappresentare queste peculiarita'; Su iniziativa dell'Assessore preposto, si e' provveduto a chiedere un preventivo di spesa a soggetto idoneo in tale settore;

Visto il preventivo di spesa trasmesso il 17.2.2022 prot.2098, da Stefano Pasquini, fotografo con lo studio in Via Monte Pennino 4, Foligno, il quale su richiesta dell'Ente ha descritto analiticamente il lavoro richiesto dall'Ente, ad un costo di euro 990,00;

Dato atto:

-che l'art. 36, comma 2 lett .a) del codice degli appalti D.L. 50/2016 e ss.mm.ii prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00, **mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici**; Preciso, altresì, che in capo all'affidatario non dovranno sussistere motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. lgs. n. 50/2016 e che per importi inferiori ad Euro 5.000,00 la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula previa verifica del DURC e produrre dichiarazione relativa la tracciabilità dei fl ussi fi nanziari Legge 136/2010; Dato att o che il comma 130 dell'art. 1 Legge n.145 dal 30 Dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) modifi cativo ed integrativo dall'art. 1, comma 450 della legge 27 Dicembre 2006, ha innalzato da Euro 1.000,00 ad Euro 5.000,00 l'importo che consente alle Pubbliche Amministrazioni di non ricorrere al Mercato Elettronico;

Atteso che la stazione appaltante può procedere ad affidamento dirett o tramite determina a contrarre, o att o equivalente, che contenga, in modo semplifi cato, l'oggett o dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di caratt ere generale di cui all'art. 80 del codice;

Dato atto che:

-l'oggetto è dell'appalto e' l'incarico per un servizio fotografico sulla città di Nocera Umbra con la consegna di 30 immagini da scegliere su un campionario di 60/70 fotografie in formato prevalentemente verticale compatibile con le esigenze di una stampa fino ad un formato A4 -a 150 dpi;

-La finalità è presentare adeguatamente la città di Nocera Umbra attraverso una guida turistica e sito istituzionale per attrarre visitatori nel nostro territorio;

-L'importo dell'affidamento è pari ad Euro 990,00 iva inclusa;

-Consegna del lavoro 31.3.2022;

- Responsabile del procedimento e' il Responsabile Area Servizi alla Cittadinanza;

-che gli operatori acquisiscono la funzione di Responsabile trattamento dei dati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per gli adempimenti strettamente necessari allo svolgimento del servizio;

CIG:Z3535461C3

VISTO il D.L. 27 ottobre 2009, n. 150 attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

VISTO il 2° comma dell'art. 2 del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO lo statuto Comunale

VISTO il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare, l'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000

RITENUTO NON procedere, sulla scorta di quanto sopra, all'affidamento del servizio mediante RDO-MEPA;

DETERMINA

1) DI DARE ATTO che le premesse costituiscono motivazione del presente provvedimento;

2) DI PROCEDERE all'affidamento del servizio di cui trattasi ai sensi dell'art.36,

comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. al Sig.Stefano Pasquini, fotografo con lo studio in Via Monte Pennino 4, Foligno, P.Iva 03824480549

3) DI STABILIRE CHE:

-L'oggetto dell'appalto e' l'incarico per un servizio fotografico sulla città di Nocera Umbra con la consegna di **30 immagini da scegliere su un campionario di 60/70 fotografie** in formato

prevalentemente verticale compatibile con le esigenze di una stampa fino ad un formato A4 -a 150 dpi;

-La finalità è presentare adeguatamente la città di Nocera Umbra attraverso una guida turistica e sito istituzionale per attrarre visitatori nel nostro territorio;

-L'importo dell'affidamento è pari ad Euro 990,00 iva inclusa;

-Consegna del lavoro 30.4.2022

- Responsabile del procedimento e' il Responsabile Area Servizi alla Cittadinanza;

-che gli operatori acquisiscono la funzione di Responsabile trattamento dei dati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per gli adempimenti strettamente necessari allo

svolgimento del servizio;

CIG:Z3535461C3

4) DI IMPEGNARE l'importo di Euro 990,00 imputando la spesa al cap. 1701 Missione 7 Programma 1 Titolo 1 - II Livello 3- III Livello2- IV Livello 2- V Livello 5- Resp.7

5)DI TRASMETTERE il presente atto al servizio Finanziario per gli

adempimenti previsti dall'art. 151 comma 4 del D.L. 267/2000 – visto contabile

6) DI DARE ATTO CHE la presente determinazione diverrà esecutiva dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 c. 4 D. Lgs. n. 267/2000.

Ufficio: SERVIZI SOCIALI

Accertato che nulla osta, da parte di questo Ufficio, si propone l'adozione della proposta **n.27/Reg.Gen.n.95, del 16-02-2022**

L'istruttore Incaricato

TONI AMELIA

Visto di regolarità contabile atteso la copertura finanziaria ai sensi degli artt. 191 comma 1, 183 comma 7 del decreto legislativo del 18/8/2000 nr. 267- In attesa, Il responsabile del Servizio Finanziario

f.to Andrea Pascolini

Visto firmato ai sensi dell'art. 21-comma 1 del Codice dell'Amministrazione digitale in attesa di aver provveduto alla pubblicazione sulla base di quanto disposto dall'art. 124 del t.u. 267/2000 e dall'art. 2° comma del D.Lgs. 14-3-2013 n. 33, nel rispetto della vigente legge sulla privacy 196/2003.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

TONI AMELIA

Letti per voi/Signori, vizi e peccati di gola

Il volumetto di Claudia Berardi e Maria Marinangeli ha un sottotitolo piuttosto impegnativo: *L'Umbria, Nocera e i Trinci attraverso la Divina Commedia*.



Bisogna dare atto alle autrici di aver fatto uno sforzo notevole per rispettare tale impegno. Ma con esiti che sarà il lettore a

giudicare. Noi ci limitiamo ad esporre il contenuto.

Con una premessa: diamo per scontato il lato gastronomico del testo, pronti ad assaporare i piatti succulenti della cucina nocerina.

Il testo fa subito uno “scoop” (pag. 29): Dante ha visto la Torre Civica di Nocera! Bisognerà affrettarsi a riscrivere la biografia del poeta e la storia della città. Non conosciamo documenti coevi ma aspettiamo fiduciosi di leggerli.

Il “piatto forte” sono però i nomi delle persone che sono messe all’inferno nell’edizione nocerina della Divina Commedia: Federico II (superbo), notaio Bartolelli (avaro), Orsolina (lussuriosa), Santuccia (invidiosa), Biordo Michelotti (goloso), Corrado Trinci (iracondo) e il vescovo Marcolini (accidioso).

Federico II

La scelta delle autrici di inserirlo tra i superbi è ardita, “fa tremar le vene e i polsi”: cambiano la Divina Commedia, quella di Dante, che aveva posto l’imperatore all’inferno perché eretico, in quanto scomunicato dal Papa. Oltretutto “saccheggiò con le sue truppe Nocera, distruggendone il simbolo della Cristianità: la cattedrale” (pag 66).

Notaio Baldassarre Giovanni Bartolelli

Il povero notaio (povero in spirito si intende) si ritrova a sua insaputa tra gli avari. E’ vittima di una specie di sillogismo aristotelico: i notai sono ricchi, quindi avari, e siccome Bartolelli è un notaio è avaro (“e si sa: chi più possiede, più vorrebbe possedere, e non spende i suoi denari”, pag. 69). Ora si dà il caso che Marinella Zuccarini abbia studiato questo notaio e abbia descritto una figura di un certo livello, ed abbia pure spiegato come nel Quattrocento funzionassero piuttosto bene le

MARCOLINI, Giovanni

di Nicolangelo D'Acunto³

MARCOLINI, Giovanni. - Nacque intorno al 1400 da Baldassarre della nobile famiglia dei Marcolini di Fano. Abbracciò la vita religiosa nel locale convento francescano e soggiornò in gioventù presso il Sacro Convento di Assisi, ove è attestato nel 1418 e nel 1419. **Coltivò gli studi teologici fino a raggiungere il grado di "magister in sacra theologia"** e fu amico di Giacomo della Marca e Giovanni da Capistrano, le principali personalità del mondo minoritico del suo tempo.



Il vescovo Marcolini (1444-1472), dipinto su tela, sacrestia della Cattedrale, Nocera Umbra

³ Voce del Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 69 (2007)

Dietro le pressioni del clero locale, il 12 nov. 1444 fu nominato da Eugenio IV vescovo di Nocera (oggi Nocera Umbra), succedendo ad Antonio Nicolai Bolognini, trasferito a Foligno per coordinare dal centro principale della Legazione i territori riportati sotto la piena autorità della Sede apostolica dopo la cacciata dei Trinci.

Il M. rientrava perciò in una organica strategia pontificia di controllo anche *in temporalibus* delle diocesi di questa zona dell'attuale Umbria, che coinvolgeva altresì i vertici dell'Ordine dei frati minori e fu proseguita dal papa Niccolò V, con il quale il M. continuò le buone relazioni che aveva intrattenuto con Eugenio IV.

Il 28 febr. 1445, insieme con i vescovi di Foligno (il citato Antonio) e di Todi (Bartolomeo Alaleoni) partecipò alla consacrazione del nuovo vescovo di Assisi, Francesco Oddi, a poche settimane dal ritorno della città allo Stato della Chiesa sotto il cardinale legato dell'Umbria Domenico Capranica, che forse aveva avuto una parte non piccola anche nell'elezione episcopale del Marcolini.

L'atto più importante dell'episcopato del M. è la riedificazione della cattedrale, distrutta due secoli prima dalle truppe dell'imperatore Federico II di Svevia. Il 15 giugno 1448 pose la prima pietra dell'edificio, costruito sul sito presso la rocca ove sorgeva la cattedrale duecentesca, attingendo alle abbastanza cospicue risorse della mensa episcopale, cui si aggiunsero gli aiuti del Comune. Nella nuova chiesa il M. trasferì la sede episcopale (fino ad allora posta in S. Maria Vecchia, che egli concesse alle terziarie francescane dell'ospedale di S. Giovanni della Sportella) intitolandola a S. Maria Assunta e a S. Rinaldo, per sottolineare la continuità con la tradizione attraverso il riferimento mariano, senza però sacrificare il "nuovo" santo locale, Rinaldo (XII secolo), eremita e vescovo a sua volta, quale importante elemento di rappresentazione della identità civile e religiosa della città.

Sempre nella prospettiva di una rivalutazione della componente eremitica presente nei modelli della santità locale "recente" va letta la consacrazione da parte del M. nel 1450 della cella ove era morto il beato Angelo da Gualdo Tadino (circa 1270-1325), il quale aveva condotto vita solitaria nei pressi del monastero camaldolese di S. Benedetto di Gualdo.

A ulteriore riprova della considerazione di cui godeva negli ambienti della Curia romana, il M. fu inviato a Bologna come vice legato coadiutore del

Bacino Acciano: interviene la Regione

Dopo la pubblicazione del volume – storico e politico insieme- di Massimo Bontempi⁵ sull'acquedotto di Bagnara le “acque” si muovono, come suol dirsi. La Regione dell'Umbria, investita del problema, anche a seguito della nuova normativa europea⁶, ha adottato una deliberazione a tutela del deflusso minimo vitale del fiume Topino.

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 8 febbraio 2022, n. 220.

Salvaguardia del deflusso minimo vitale del fiume Topino.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione proposta dai consiglieri Pastorelli e Fioroni, concernente: “Salvaguardia del deflusso minimo vitale del fiume Topino.” (Atto n. 1193);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del consigliere Pastorelli;

Uditi gli interventi dei consiglieri e del rappresentante della Giunta regionale;

con votazione sul testo della mozione n. 1193, che ha riportato 11 voti favorevoli e 2 di astensione, espressi nei modi di legge, dai 13 consiglieri votanti dei 16 presenti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

Premesso che il fiume Topino è uno dei principali corsi d'acqua della Regione

⁵ Massimo Bontempi ha anche rilasciato una intervista: *Sul Topino gravi responsabilità della politica*, in “Gazzetta di Foligno” 27 febbraio 2022.

⁶ cfr N. SALDUTTI, *L'ultima battaglia del Piave: difendere la portata del fiume insieme alla sua energia*, in “Corriere della Sera” 24.11.2011.

Umbria, sgorga dalle pendici del Monte Pennino e scorre per una lunghezza complessiva di circa settantasei chilometri, lungo i quali attraversa la dorsale appenninica sud e la Valle Umbra.



Tenuto conto che il fiume Topino in estate è soggetto a frequenti periodi prolungati di magra, causati da attingimenti volti ad alimentare numerosi acquedotti, i quali a loro volta approvvigionano numerosi comuni umbri. **Ritenuto che l'idea di operare il declassamento dell'opera da “Grande Diga”, di competenza nazionale del registro italiano Dighe, a “piccola diga”, di competenza degli enti locali (Regione e/o Provincia), venne proposta con il fine di contenere i costi di ripristino della funzionalità della diga di Acciano.**

Visto che la Regione Umbria, sulla base di tali presupposti, con D.G.R. 82 dell'11 febbraio 2013 ha concesso ad ATI 3 **un finanziamento per un importo di euro 2.500.000** e conseguentemente la stessa autorità d'ambito si è fatta carico di tutte le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori, confermando come target non più l'originario progetto che prevedeva una volumetria d'invaso di 1.710,000 M3 (con parametri dimensionali corrispondenti alla “Grande Diga”), ma la riduzione a soli 683,250 M3 (con parametri dimensionali corrispondenti alla “Piccola Diga”).

Evidenziato che dopo un lungo e complesso iter amministrativo, il quale ha visto anche una

verifica di assoggettabilità a VIA (valutazione di impatto ambientale), la provincia di Perugia ha approvato il progetto definitivo con determinazione n. 448 del 19 febbraio 2015.

Considerato che durante lo svolgimento del suddetto iter amministrativo, sommariamente descritto, con deliberazione n. 22 del 27 novembre 2013, l'Assemblea dei Sindaci di ATI 3 ha approvato uno **schema di convenzione tra CONAP srl, ATI 3 e il Comune di Nocera Umbra**, finalizzato alla concessione a quest'ultimo della diga di Acciano, di proprietà del consorzio Acquedotti Perugia srl; in sigla CONAP srl, atto che è stato successivamente ratificato dal comune di Nocera Umbra con propria deliberazione consiliare n. 9 del 26 febbraio 2016.

Ritenuto che con il documento approvato da ATI 3, si è completato il percorso di totale esclusione in termini di responsabilità esecutive e gestionali da parte di CONAP srl o dei cittadini del sub ambito 2, che beneficiano della risorsa idrica prelevata nel territorio del sub ambito 3, pertanto se ne dovranno fare carico **i cittadini di quest'ultimo territorio, che acquisiscono anche l'onere di dover pagare i costi di gestione e di manutenzione dell'invaso, per reintegrare la portata del fiume Topino**, tra l'altro con ridotte possibilità rispetto al progetto originario dell'opera;

Considerato che appare necessario ottenere un'equilibrata distribuzione e ripartizione dei costi ambientali, connessi al diritto all'accesso alla risorsa primaria "acqua", anche attraverso azioni ed interventi di compensazione ambientale.

Dato atto che il successivo progetto di adeguamento a "Piccola diga" è stato interamente finanziato dalla Regione Umbria e visto inoltre che, sulla base di quanto stabilito da ATI 3, i costi di manutenzione e gestione dovrebbero ricadere sulla tariffa da applicare agli utenti del medesimo territorio (oggi sub ambito 3 di AURI), che alimenta il piano d'ambito.

Preso atto che i problemi del fiume non riguardano solo il mancato funzionamento della diga di Acciano, poiché a contribuire alla

scarsità della portata del Topino concorrono anche altri fattori, tra cui attingimenti illegali a scopo irriguo ed i possibili prelievi in eccesso alle sorgenti.

Considerato che i risultati emersi dalle misurazioni effettuate nel corso delle ultime due estate sono stati i seguenti: 171 LT/S il 4 agosto 2020, 100 LT/S il 13 luglio 2020 e 422 LT/S il 5 agosto 2021.

Rilevato che gli acquedotti umbri, compreso il succitato "Acquedotto di Bagnara", perdono in media oltre il 50% dell'acqua trasportata e che tale anomalia comporta la necessità di maggiori prelievi alle sorgenti per sopperire a tale carenza, con il fondato rischio di superare i limiti stabiliti dai patti stipulati.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

— ad attivarsi affinché l'acquedotto di Bagnara sia reso più efficiente ed a valutare di adoperarsi al fine di inserire il rifacimento ex novo dello stesso tra le opere ricomprese nel PNRR;

— **a sollecitare un controllo più trasparente dei prelievi alle sorgenti di Bagnara e San Giovenale, con l'auspicabile coinvolgimento di tutti i comuni attraversati dal fiume Topino;**

— a promuovere la cooperazione con altri comuni attraversati dal fiume Topino e dai suoi principali affluenti, ai fini del contrasto di fenomeni come gli attingimenti illegali a scopo irriguo e la presenza di scarichi illegali con i conseguenti versamenti di sostanze inquinanti;

— **ad interagire e collaborare con il comune di Nocera Umbra al fine di una risoluzione delle problematiche relative al perdurante stato di non funzionamento della diga di Acciano.**

Il consigliere segretario

Paola Fioroni

Il Presidente

MARCO SQUARTA

Domenico Fornari/Schiagni e Bagnara

Prosegue la ripubblicazione a puntate della guida di don Domenico Fornari edita nel 1967

Schiagni

Tornati al ponticello sul Topino, si prende a destra la strada asfaltata *prolaquense* e, dopo poche centinaia di metri, seguiamo a sinistra la stradiciola per Schiagni (m. 519 s.l.m.).

Si giunge ben presto di fronte a due capannoni uniti da una cancellata: fra essi sorge una montagna di vecchie cassette.

Troverai chiuso. Troverai un silenzio assoluto. Non un vestigio di acqua. Il fosso è riarso. Una fontanella bene in vista, tace anch'essa da qualche mese.

Siamo alla Sorgente del Cacciatore! Un'acqua miracolosa, oligominerale che scaturisce dalla roccia basaltica del monte Burella (1100).

Io stesso - dichiarò il Massini nel 1774 - ho veduto un numero ben grande d'infermi portarsi alla sorgente dell' acqua del Cacciatore, e riportare quei saluberrimi effetti... de' Bagni (a.c. p. 44).

Ma nel passato la sorgente non è stata mai valorizzata.

Solo ai primi del secolo, Luigi Chiodini (+ 1940), di Novara, la riscoprì costruendovi un piccolo stabilimento che, alla fine della prima guerra mondiale, potenziò ulteriormente dopo essersi ripreso dalla crisi per la concorrenza di Felice Bisleri.

Nel 1939 il Chiodini fu costretto ad affittare il complesso all'Ing. Pievesani di Bergamo che lasciò la sorgente nel più assoluto abbandono.

Un decreto del 1941 allontanò il Pievesani, e

la sorgente, dopo essere passata per le mani di alcuni industriali napoletani, ora appartiene alla Ditta Bisleri che la riunisce con quella di Bagni per lo smercio.

L'efficacia dell'acqua del Cacciatore è forse superiore a quella dell'Angelica.

Ma se all'improvviso la fontanella cominciasse a gorgogliare, forse non ti verrebbe la voglia di bere, perché qui la natura è offesa.

Un chiosco coperto di nylon ci ricorda che d'estate si aprono le terme.

Ma ci si allontana con un nodo alla gola. Sinceramente !

Bagnara

Ritorniamo alla strada asfaltata e seguiamola per qualche chilometro lungo una gola che a volte sale fortemente. Nello sprofondo a destra è il Topino che serpeggia impetuoso.

Giunti a Bagnara, (m. 620 s.l.m.), una stradiciola a destra ci porterà ben presto alla grande sorgente che alimenta molti acquedotti dell'Umbria. Le acque imbrigliate partono silenziose nel grande acquedotto.

Ma quelle libere cantano festosamente in mille toni il loro gioioso erompere alla luce.

La stradiciola bianca seguita ancora per inerpicarsi lentamente sul costolone del Pennino⁷.

E ti porta così in alto che un panorama circolare incanterà il tuo sguardo.

È su questo monte che ogni anno i Nocerini celebrano la loro festa della montagna.

Per scendere, c'è pure la strada asfaltata sino a Collecroce.

⁷ Dalla radice celtica PEN (= monte e Giove), poteva significare una divinità celtica, lo Juppiter Poeninus dell'epoca romana. Sembra che recenti scavi mettano in luce un *sacellum* o *un'ara* sul monte Pennino. Gli scavi fatti nel piano del Casone, hanno scoperto un tempio (IV sec. a.C. ?) dedicato a Cupra, la *Dea Mater* degli Umbri. La presenza degli Umbri attorno al Pennino è attestata da numerosi reperti archeologici.

Nocera/ Il palazzo nuovo dei Priori (1416)

Archivio storico diocesano Nocera e Gualdo, Notaio Bartolello, b.1046, c.21v

1416, gennaio 31 Nocera

Tommaso di Paoluccio canonico di Camerino e cittadino nocerino vende a Bartolomeo Ciuccio di Nocera un casale in Nocera nel quartiere Torre Vecchia, presso la strada del Borgo, al prezzo di cinque fiorini d'oro.

L'atto è rogato nella loggia del nuovo Palazzo dei Priori presso la Chiesa di San Francesco e la Piazza.

Testimoni sono Baldassarre di Rinaldo, Giovanni di Viscarduccio e Uccio, tutti di Nocera.

Millesimo supradicto et die ultimo mensis ianuarii. Actum in logia novi palatii dominorum priorum iuxta Ecclesiam sancti Francisci, plateam communis et alia latera.

Presente dompno Baltassarre ser Raynaldi Iohanne Viscardutii et dompno Auctii de Nucerio testibus ad infrascripta vocatis habitis et rogatis.

Dominus Thomas Paulutii de Camerino Canonicus et civis nocerinus omni modo etc per se suosque hereds et subcessores iure proprii et imperpetuum et titulo vere venditionis dedit **vendidit** tradidit et concessit dompno **Bartholomeo Ciutii de Nucerio** presenti stipulanti et ementi pro se et suis heredibus **unum casalenum positum in**

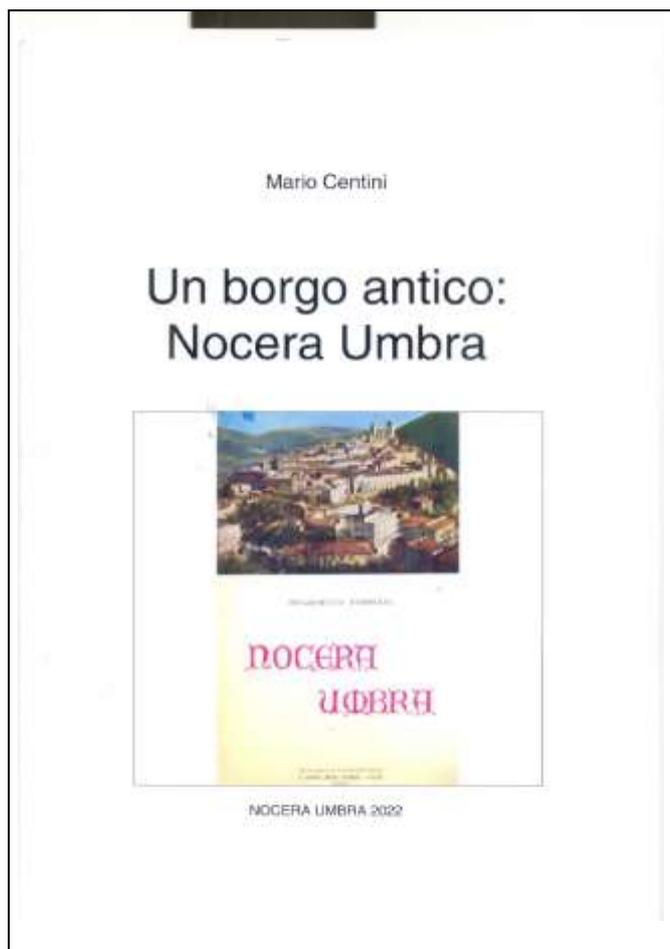
civitate Nucerii in quarterio Turris Veteris, iuxta strata burgi, viam communis, res Antonii Raynaldi et res ser Iohannis ser Angeli et alia latera vel confinia, si qua habent vel essent veriora.

Ad habendum tenendum possidendum etc. Cum omnibus que intra predictos continentur confines, accessibus et egressibus suis usque in vias publicas et sum omnibus que dictum casalenum venditum habet supra eidem rey vendita aut venditori predicto pro eadem re modo aliquo pertinente sive spectante.

Pro pretio et nomine pretii quinque florenos auri. Venditor fuit confessus et contentus habuisse et recepisse. Et de ipso pretio toto fecit eidem emptori finem et quietationem etc.

Renunptians exceptioni non habite et non recepte. Doli mali metus etc et dicti venditori et quietatione non facte et omnibus aliis exceptionis et legum auxilio. Quam rem venditam venditor predictus constituit se nomine dicti emptori et ab eo possidere donec upsius rey vendite posse acceperit etc quam accipiendi etc de ipsa re vendita venditor predictus por se et suis heredibus legitimam promixit defensionem etc omnibus suis sumptibus et exepensis etc.

Et omnia dampna et expensa reficere promixit etc et dictam rem venditam venditor promixit adtendere et observare et in nullo contrafacere etc sub pena dupli dicti pretii et obligatione suorum bonorum etc iuravit etc Qua pena soluta etc.



ALFATENIA

Bollettino storico nocerino-Mensile

Nuova Serie- Anno II- n. 7 – marzo 2022

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Perugia

n. 12/2020 del 20.11.2020

Proprietario e D.R. Mario Centini

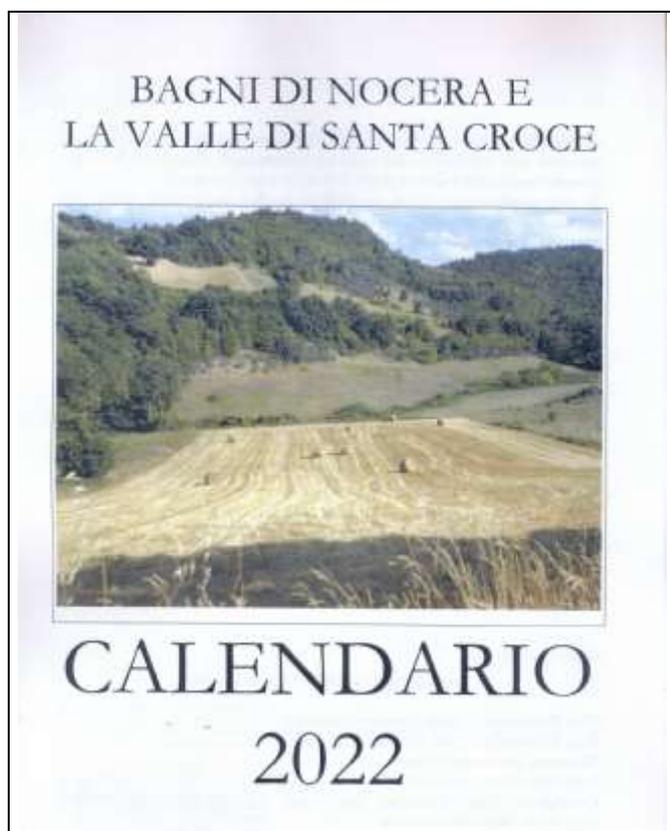
Riprodotta in proprio

Perugia via Martiri dei lager 84

Articoli, lettere e richieste di numeri arretrati si possono inviare all'indirizzo di posta elettronica: alfatenia@libero.it

Avvertenza

Coloro che non desiderano ricevere ALFATENIA sono pregati di segnalarlo via e-mail o con posta ordinaria



Il Bollettino storico nocerino è consultabile sul sito internet www.avisnoceraumbra.it